

**NUOVO REGOLAMENTO
PER LA NOMINA E IL FUNZIONAMENTO DELLA
COMMISSIONE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA**

Art. 1 - Finalità

La Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna del Comune di Muggia, prevista dall'art. 47 del vigente Statuto comunale, cura e controlla l'effettiva attuazione dei principi di eguaglianza e di parità sociale, economica e culturale nel territorio comunale, in conformità ai principi stabiliti dall'art. 3 della Costituzione Italiana, dalla Dichiarazione e dal Programma d'azione della IV Conferenza mondiale sulle donne di Pechino, dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 marzo 1997, secondo la normativa nazionale e regionale vigente.

Art. 2 - Funzioni

1. La commissione per le Pari Opportunità del Comune di Muggia, di seguito indicata semplicemente "Commissione", svolge le proprie funzioni in campo istituzionale, economico, sociale e culturale per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta ed indiretta nei confronti delle donne.
2. Nello svolgimento delle sue funzioni la Commissione mantiene costanti rapporti con gli organi del Comune, con gli altri Enti, Istituzioni e Comitati costituiti con analoghe finalità, con le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni ed ogni altro Ente pubblico o privato operante sul territorio comunale.
3. La Commissione ha il compito di:
 - a) esprimere pareri sul bilancio e su tutti gli atti di programmazione generale e settoriale e su quelli a carattere regolamentare, gestionale e di riparto delle risorse che abbiano rilevanza per la condizione femminile;
 - b) promuovere indagini, ricerche ed analisi sugli aspetti più rilevanti della condizione femminile, al fine di individuare interventi atti a superare ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità sia nella vita sociale che lavorativa;
 - c) curare la raccolta di dati disaggregati per sesso, diffondere la documentazione sulla condizione femminile, stimolare la crescita della cultura delle pari opportunità in campo sociale, educativo e lavorativo;
 - d) promuovere iniziative per contrastare il ricorso alla violenza tra i sessi;
 - e) avviare iniziative di sensibilizzazione ed interventi operativi per ripartire il carico delle responsabilità familiari in modo equo tra i sessi;
 - f) sensibilizzare gli organismi competenti per incentivare il miglioramento dei servizi e i sostegni necessari per il "lavoro di cura";
 - g) predisporre progetti di "azioni positive" in relazione ai disposti della L. 10 aprile 1991 n. 125, favorire percorsi di carriera paritari, sostenere la

4

- presenza delle donne nei ruoli dirigenziali mediante la formazione, la qualificazione e riqualificazione professionale;
- h) favorire l'accesso al lavoro con particolare riguardo ai settori legati all'innovazione, alla qualità della vita, alla formazione, alla cultura, allo sport e alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente;
 - i) promuovere azioni di stimolo ed informazione nei confronti dei datori di lavoro pubblici e privati, organizzazioni sindacali ed organismi rappresentativi dei lavoratori, cooperative ed associazioni presenti sul territorio in ordine alle materie di cui ai punti precedenti, vigilando sull'attuazione dei principi di eguaglianza e parità;
 - j) sensibilizzare gli organismi competenti per promuovere azioni di consulenza rivolte in particolare alle giovani coppie e alle persone provenienti da altre realtà nazionali onde ottimizzare la gestione familiare nell'ottica di una conduzione più equa e sostenibile.
4. La Commissione, tramite la Presidente, convoca almeno una volta all'anno un'assemblea aperta a tutti i cittadini per illustrare e discutere dell'attività svolta e dei progetti di azioni positive da intraprendere.
5. La Commissione, tramite la Presidente, invia annualmente, al Consiglio comunale e alla Giunta, in concomitanza della verifica di bilancio di fine anno, una relazione sullo stato di attuazione dei progetti ed indica i programmi di attività per l'anno successivo con la previsione di spesa.

Art. 3 - Composizione

1. La Commissione è composta da commissarie che risiedono e/o operano nel Comune di Muggia, appartenenti alle seguenti categorie:
- a) Le Consigliere comunali e l'Assessore alle Pari Opportunità sono di diritto componenti della Commissione per le pari Opportunità. In assenza di figure femminili nel suo ambito, il Consiglio Comunale nomina due rappresentanti, uno in rappresentanza dei consiglieri di maggioranza ed uno in rappresentanza dei consiglieri di minoranza;
 - b) 3 designate dalle organizzazioni sindacali;
 - c) 1 designata dalle associazioni della minoranza slovena e/o dalla scuola con lingua d'insegnamento slovena;
 - d) 1 designata dall'Istituto Comprensivo di Muggia "G. Lucio";
 - e) 1 designata dal distretto sanitario;
 - f) 2 designate dalle associazioni e/o dai movimenti femminili e/o dai gruppi giovanili;
 - g) 1 designata dalle associazioni di volontariato;
 - h) 1 designata dalle associazioni degli artigiani;
 - i) 1 designata dalle associazioni dei commercianti;
 - j) 1 designata dalle associazioni sportive operanti nel Comune di Muggia;
 - k) 1 designata dalle associazioni operanti in ambito culturale.
2. La medesima candidata può essere proposta per una sola categoria.
3. Al fine di acquisire le designazioni di cui sopra l'Amministrazione comunale porta a conoscenza della cittadinanza, a mezzo avviso pubblico, i

termini per la presentazione delle candidature che dovranno pervenire entro 30 giorni, corredate dai curricula vitae delle candidate.

4. Nel caso in cui il numero delle candidature proposte sia inferiore o pari al numero delle componenti della commissione, la Commissione è costituita dalle candidate proposte indipendentemente dal rispetto di quanto disposto dal precedente comma 1, anche se non raggiunta la totalità del numero delle componenti previste. La Commissione è validamente costituita in presenza di almeno dieci componenti appartenenti alle categorie di cui alle lettere da b) a k) del precedente comma 1.

5. Nel caso in cui il numero delle candidature proposte sia superiore al numero delle componenti della commissione, il Consiglio comunale, nella prima seduta utile dopo la scadenza del termine di cui al comma 3, individua le Commissarie sulla base delle candidature proposte visti i curricula presentati, rispettando per quanto possibile quanto disposto dal comma 1 del presente articolo. Nella procedura di voto ogni consigliere può esprimere un'unica preferenza.

6. Individuate le candidate il Consiglio delibera la nomina della Commissione.

7. La Commissione, nella prima seduta, sceglierà per ogni Commissaria, una Commissaria supplente, con esclusione dei componenti di diritto di cui al comma 1 lettera a).

8. In caso di dimissioni di una Commissaria, in presenza di candidature originarie residue, il Consiglio procede alla scelta della candidata secondo quanto disposto dal precedente comma 5. Nella prima seduta cui parteciperà la Commissaria neoeletta verrà scelta la Commissaria supplente.

9. La Commissione rimane in carica in conformità allo Statuto comunale; le sue funzioni restano prorogate fino all'insediamento della nuova Commissione, che dovrà avvenire entro i tre mesi successivi alla scadenza.

10. Nel caso in cui per qualsiasi causa nel corso del mandato non venga raggiunto il numero di dieci Commissarie appartenenti alle categorie di cui alle lettere da b) a k) del precedente comma 1, saranno avviate le procedure di nomina della Commissione secondo quanto previsto dal presente Regolamento. Le funzioni della precedente Commissione restano prorogate fino all'insediamento della nuova Commissione, che dovrà avvenire entro i tre mesi successivi.

11. Le donne che ricoprono la carica di Assessore esterno possono partecipare, senza diritto di voto, alle sedute della Commissione.

12. Le Commissarie possono venir confermate per un periodo massimo di due mandati consecutivi. Un mandato viene considerato espletato quando la carica viene coperta per un periodo superiore a metà mandato.

Art. 4 – Funzionamento della Commissione

1. Nella prima seduta la Commissione elegge al proprio interno, a maggioranza assoluta delle componenti, la Presidente e la Vicepresidente che la sostituisce in caso di assenza o impedimento.

2. La Presidente convoca e presiede le sedute. La Commissione è convocata dalla Presidente anche su richiesta di almeno quattro componenti.

4

3. La convocazione ordinaria è effettuata per iscritto e deve pervenire alle interessate almeno cinque giorni prima della seduta; contiene l'ordine del giorno dei lavori. Le convocazioni ordinarie possono essere fatte anche mediante posta elettronica, messaggio telefonico o altro mezzo analogo, previo consenso scritto della Commissaria interessata. Eventuali convocazioni straordinarie vengono effettuate, a mezzo telegramma o utilizzando le modalità previste nel paragrafo precedente, almeno 24 ore prima della seduta.
4. Le sedute sono valide quando siano presenti la metà più una delle Commissarie.
5. Le decisioni sono valide quando abbiano ottenuto il voto favorevole della maggioranza delle presenti. In caso di parità prevale il voto della Presidente.
6. Nello svolgimento delle proprie attività, la Commissione può operare in gruppi o sottocommissioni di lavoro, applicando allo scopo un proprio regolamento interno.
7. Ogni riunione della Commissione viene verbalizzata. Il verbale, redatto da una componente della commissione cui è affidato il ruolo di verbalizzante, contiene le presenze, gli argomenti trattati, le decisioni assunte ed eventuali posizioni diverse espresse. Il verbale, nel caso in cui non sia approvato seduta stante, viene approvato nella seduta successiva e trasmesso agli uffici comunali competenti.
8. Salvo che per le componenti di diritto di cui all'art.3, comma 1, lett. a), la Commissaria o sua supplente assente non giustificata a tre sedute, verrà considerata dimissionaria e si procederà come da art. 3, punto 8. La giustificazione di assenza dovrà essere comunicata entro le ore 12.00 del giorno della seduta della Commissione al suo Presidente.

Art. 5 - Risorse

1. La Commissione utilizza i fondi messi a disposizione dall'Amministrazione comunale, provinciale e regionale, dallo Stato e dalla CEE.
2. La Commissione propone l'utilizzo del "Fondo per le pari opportunità" appositamente istituito nel bilancio comunale annuale e degli altri capitoli idonei a finanziare le iniziative, sulla base del piano preventivamente proposto dalla Commissione.